

BRESCIAOGGI, 7 MAGGIO 2013

## **Esine. Emigrazione. Il cinema racconta un calvario**

*di Paolo Morandini*

Sarà il cinema dell'oratorio di Esine a ospitare per tre martedì consecutivi - da oggi al 21 maggio - il cineforum «Viaggiare non è un reato» promosso dalla cooperativa «K-Pax»: un ciclo di documentari dedicati ai viaggi della speranza di chi dal Sud del mondo raggiunge l'Europa, spesso via mare e in condizioni disperate. Si parte oggi alle 20.15 con tre «corti» e un documentario della regista Alexandra D'Onofrio e Gabriele del Grande, autore del blog «Fortress Europe» dedicato ai diritti dei migranti: gli autori saranno presenti alle proiezioni, che raccontano la realtà disumana dei Centri di identificazione ed espulsione. Il 14 toccherà a «Come un uomo sulla Terra»: Dagmawi Yimer, regista e produttore, racconta le sofferenze dei migranti in rotta verso l'Europa. Infine, il 21 maggio, sempre dalle 20.15 in poi, sarà la volta di «Vol special»: il resoconto di una troupe cinematografica dall'interno un centro di detenzione per immigrati irregolari in Svizzera. Sarà presente in sala Sankara Kamara, un rifugiato politico che da lungo tempo vive e lavora in Valcamonica come operatore sociale per conto della cooperativa K-Pax.

GIORNALE DI BRESCIA, 7 MAGGIO 2013

## **Esine. Un cineforum per affrontare il tema dei migranti**

Viaggiare non è e non può essere un reato. È l'affermazione, quasi una constatazione, da cui è partita la cooperativa K-Pax di Breno per organizzare il “Cineforum 2013”, un ciclo in tre serate per «ribadire a tutti il concetto che ai giorni nostri, appunto, lo spostarsi tra i vari territori e nazioni non può essere in alcun modo considerato un crimine». In un trittico di incontri – collocati all'interno del più ampio progetto della Sala della Comunità di Esine – alcuni testimoni affronteranno l'argomento non solo riportando la loro esperienza, ma soprattutto attraverso le immagini.

Tre le date da segnare: stasera, il 14 e il 21 maggio, sempre al cinema oratorio a partire dalle 20.15. Si inizia con “La vita che non c'è”: tre corti per raccontare le vite che stanno dietro alle statistiche delle espulsioni insieme alla regista Alexandra D'Onofrio. Il 14 verrà proiettato “Come un uomo sulla terra”, documentario incentrato sulle vicende e sofferenze dei migranti in rotta per l'Europa (ci sarà il regista Dagmawi Yimer), mentre il 21 sarà la volta di “Vol special”, che riporta l'esperienza di una troupe che, per la prima volta, entra in un centro di detenzione per irregolari in Svizzera (sarà presente Sankara Kamara, rifugiato politico camuno).